

Edizione 2022

# La SECO

Ritratto della Segreteria di Stato dell'economia



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR  
**Segreteria di Stato dell'economia SECO**





«La SECO tratta temi cruciali della politica economica svizzera. Il nostro obiettivo è contribuire a garantire una crescita economica sostenibile, un'occupazione elevata e condizioni di lavoro eque. Assolviamo questo mandato creando le necessarie condizioni quadro di politica istituzionale, economica ed esterna. I nostri collaboratori si adoperano per preservare i posti di lavoro in Svizzera – e dunque per mantenere il nostro benessere attuale e futuro. Questo ritratto vi fornisce una panoramica dei numerosi compiti e delle molteplici sfide che siamo chiamati ad affrontare.»



Marie-Gabrielle Ineichen-Fleisch  
Direttrice della SECO

# La SECO a colpo d'occhio

La SECO è il centro di competenza della Confederazione per i temi cruciali della politica economica. Il suo obiettivo è garantire una crescita economica sostenibile, un'occupazione elevata e condizioni di lavoro eque. A tale scopo crea le necessarie condizioni quadro di politica istituzionale, economica ed esterna.

6-9

## Direzione del lavoro

La Direzione del lavoro si occupa della sorveglianza, della gestione e dell'esecuzione in materia di condizioni di lavoro, servizio pubblico di collocamento, assicurazione contro la disoccupazione e misure di accompagnamento. La sua attività si fonda su oltre 10 leggi.

10-13

## Direzione della politica economica

La Direzione della politica economica segue gli sviluppi nazionali e internazionali, identifica gli interventi necessari a livello di politica economica e analizza la legislazione federale rilevante per l'economia.

14-17

## Direzione dell'economia esterna

La Direzione dell'economia esterna favorisce l'apertura dell'economia svizzera. Tutela gli interessi della nostra economia all'estero promuovendo un commercio mondiale libero ed equo.



18–21

## Direzione per la promozione della piazza economica

La Direzione per la promozione della piazza economica sostiene i processi di adeguamento della nostra economia, caratterizzata da una forte presenza di PMI, e contribuisce in tal modo alla competitività della piazza economica svizzera.

22–25

## Organizzazione, diritto e accreditamento

Il campo di prestazioni Organizzazione, diritto e accreditamento garantisce con i suoi servizi il funzionamento efficiente ed efficace delle attività della SECO. La SECO esercita inoltre il diritto di azione della Confederazione secondo la legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI).

26–27

## In primo piano

I finanziamenti all'UE sono un argomento molto dibattuto: in un'intervista l'ambasciatore della SECO Dominique Paravicini spiega il senso e lo scopo del contributo svizzero all'UE.





# Direzione del lavoro

---

«La nostra missione è consentire al maggior numero di persone in età lavorativa di avere un'occupazione a condizioni eque, sicure e sane.»

Boris Zürcher  
Capo della Direzione del lavoro



# Direzione del lavoro

La Direzione del lavoro definisce regole chiare per la politica del mercato del lavoro, in particolare per la protezione dei lavoratori, l'assicurazione contro la disoccupazione, l'attività di collocamento e la garanzia della libera circolazione delle persone.

La Direzione del lavoro (DA) opera in stretta collaborazione con i partner sociali e i Cantoni. L'obiettivo comune di tutti i partecipanti è consentire al maggior numero di persone in età lavorativa di essere occupate – con salari dignitosi e a condizioni non dannose per la salute.

## Buone condizioni quadro

La protezione della salute è un compito prioritario della SECO. La concorrenza e le trasformazioni sociali rappresentano una continua sfida per le imprese, che necessitano pertanto di buone condizioni quadro e lavorative, come ad esempio tempi di pausa e di riposo conformi alla legge. Oltre a stimolare l'efficienza e la produttività del personale, questi aspetti non possono che avvantaggiare l'intera economia svizzera.

## Sostegno ai disoccupati

La disoccupazione è direttamente connessa all'andamento della congiuntura. In tempi favorevoli come in tempi difficili, è importante disporre di strumenti efficaci per

fornire un reale sostegno ai disoccupati. La Direzione del lavoro è responsabile dell'assicurazione contro la disoccupazione e del servizio pubblico di collocamento. In collaborazione con i servizi cantonali e gli uffici regionali di collocamento (URC) si adopera affinché i disoccupati ricevano un reddito sostitutivo adeguato. Le persone in cerca d'impiego vengono aiutate a reinserirsi in modo rapido e duraturo nel mercato del lavoro.

## Partenariato sociale efficace

Un partenariato sociale ben funzionante è uno dei pilastri del modello di successo svizzero. La DA crea le condizioni necessarie a tale scopo. Promuove il dialogo tra le parti sociali e consente loro di svolgere un ruolo attivo. Dichiarando l'obbligatorietà generale dei contratti collettivi di lavoro, lo Stato tutela molto concretamente gli accordi di partenariato sociale e contribuisce così a garantire la pace sociale.

## Libera circolazione e sorveglianza del mercato del lavoro

In seguito all'introduzione della libera circolazione delle persone, i cittadini svizzeri e dell'Unione europea hanno acquisito il diritto di scegliere liberamente il loro luogo di lavoro. L'apertura del mercato del lavoro svizzero che ne è conseguita è stata affiancata da misure volte a tutelare i lavoratori indigeni o stranieri da condizioni salariali e lavorative abusive. Il rapporto dell'Osservatorio sulla libera circolazione delle persone fornisce un'analisi continuativa dell'impatto di quest'ultima sul mercato del lavoro. Oltre alla sorveglianza dell'esecuzione delle misure di accompagnamento, un altro compito centrale della DA è costituito dalla lotta contro il lavoro nero.

---

Nel 2020 il 33,5 per cento della popolazione attiva in Svizzera aveva un'età pari o superiore ai 50 anni.

Fonte: UST

## Collocamento e prestito di lavoratori

La Direzione del lavoro, in collaborazione con i Cantoni, sorveglia le attività delle agenzie di collocamento privato e dei prestatori di personale. Queste sono disciplinate dalla legge sul collocamento, che prevede un obbligo di autorizzazione a tutela delle persone in cerca d'impiego e del personale a prestito. Verificando il rispetto dei requisiti legali, la DA garantisce la tutela del personale collocato o prestato e il corretto svolgimento della concorrenza tra le aziende.

## Diritto internazionale del lavoro

La Direzione del lavoro si impegna anche a livello internazionale per il rispetto dei diritti dei lavoratori. Cura i contatti bilaterali con i ministeri del lavoro, si occupa di questioni economiche e di diritti umani e sostiene la promozione delle norme internazionali sul lavoro. Rappresenta inoltre la Svizzera presso organismi quali l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL).



### Sintesi dei principali compiti

- Condizioni di lavoro
- Assicurazione contro la disoccupazione
- Sorveglianza del mercato del lavoro e lotta contro il lavoro nero
- Collocamento privato e personale a prestito
- Dichiarazione di obbligatorietà generale di contratti collettivi di lavoro
- Affari internazionali del lavoro



- [www.seco.admin.ch/lavoro](http://www.seco.admin.ch/lavoro)
- [www.lavoro.swiss](http://www.lavoro.swiss)
- [www.no-al-lavoro-nero.ch](http://www.no-al-lavoro-nero.ch)
- [www.distacco.admin.ch](http://www.distacco.admin.ch)
- [www.avg-seco.admin.ch](http://www.avg-seco.admin.ch)
- [www.nap-bhr.admin.ch](http://www.nap-bhr.admin.ch)

## Imprese e diritti umani

### Pratiche aziendali rispettose dei diritti umani

Uno sviluppo economico e sociale sostenibile non può prescindere dal rispetto dei diritti umani, la cui importanza è sempre più sentita dalle imprese che operano lungo le catene globali del valore.

Di concerto con il Dipartimento federale degli affari esteri e gli altri servizi dell'Amministrazione federale competenti in materia, la Direzione del lavoro si occupa del rispetto dei diritti umani nelle pratiche aziendali internazionali. Coordina inoltre il Piano d'azione nazionale della Svizzera, elaborato ai fini dell'attuazione dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

### Sostenere l'economia

I Principi guida dell'ONU rappresentano delle linee guida internazionali a cui governi e imprese possono rifarsi per integrare nelle rispettive attività la tutela dei diritti umani. La Direzione del lavoro mette a punto misure mirate (campagne di sensibilizzazione, formazioni, scambio di buone pratiche, guide e altri strumenti) per indurre le imprese ad assumersi le proprie responsabilità in materia di diritti umani e fornire loro l'assistenza necessaria. Le iniziative in questione sono organizzate in stretta collaborazione con il settore privato, la società civile, i sindacati, il mondo accademico e gli esperti del campo.

Tali misure affiancano l'aggiornamento delle normative a cui parte dell'economia svizzera deve adeguarsi e accompagnano le imprese in un contesto internazionale in rapida evoluzione.



La Direzione del Lavoro sostiene le imprese con misure mirate per rispettare i diritti umani.



Tutte le iniziative per l'attuazione del Piano d'azione nazionale su imprese e diritti umani possono essere consultate all'indirizzo: <https://www.nap-bhr.admin.ch>



# Direzione della politica economica

---

«Forniamo al Consiglio federale,  
al Parlamento, all'Amministrazione  
e all'opinione pubblica basi fondate  
per le decisioni di politica economica.»

Eric Scheidegger  
Capo della Direzione della politica economica



# Direzione della politica economica

**Un'economia ben funzionante necessita di una politica economica basata su analisi attendibili. La Direzione della politica economica fornisce basi scientifiche fondate per le decisioni della Confederazione.**

La Direzione della politica economica (DP) analizza e documenta l'evoluzione dell'economia in Svizzera. Nel suo operato non si concentra soltanto sull'analisi congiunturale a breve e medio termine, ma segue anche gli sviluppi economici sul lungo periodo ed esamina le tendenze di crescita, l'andamento della produttività e altri fattori che concorrono al successo di una piazza economica prospera. Si occupa inoltre di definire le condizioni quadro della politica della concorrenza, ad esempio tramite l'aggiornamento della legislazione sui cartelli e sul mercato interno. I collaboratori elaborano basi decisionali sotto forma di analisi delle interconnessioni economiche mondiali e delle sfide poste dall'economia digitale. La DP rappresenta la posizione della Svizzera presso diversi comitati dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Fornisce consulenza per le politiche settoriali, come

---

**Nel 2020 il PIL pro capite ammontava a circa 81 800 franchi, segnando una diminuzione del 3,1 per cento rispetto all'anno precedente.**

Fonte: UST

quelle in campo energetico, ambientale, finanziario, sanitario e infrastrutturale. Esamina i progetti di altri uffici e dipartimenti in un'ottica economica e punta a massimizzarne l'efficienza.

## **Evoluzione economica in primo piano**

La Direzione della politica economica osserva la congiuntura nazionale e internazionale e analizza gli sviluppi in corso. In conformità con gli standard internazionali, calcola l'andamento trimestrale del prodotto interno lordo. Nell'ambito del gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali elabora le previsioni per l'economia svizzera. Quattro volte all'anno pubblica il sondaggio sul clima di fiducia dei consumatori.

## **Basi decisionali al servizio della politica**

La Direzione della politica economica elabora le basi decisionali della politica del mercato del lavoro sotto il profilo economico e in questa funzione è anche l'interfaccia tra la politica sociale ed economica. Le tematiche variano in funzione delle sfide imminenti o che si profilano e spaziano in diversi settori, fra cui la migrazione, la disoccupazione giovanile, i lavoratori senior, il ruolo delle donne nel mercato del lavoro, i rapporti di lavoro atipici e la politica della formazione. Nei suoi compiti rientrano anche le analisi sull'evoluzione generale del mercato del lavoro e sull'impiego di strumenti di politica del mercato del lavoro. La DP valuta inoltre periodicamente l'efficacia del servizio pubblico di collocamento e le misure adottate in quest'ambito.

In qualità di centro di competenza per le questioni normative, la Direzione della politica economica si adopera per ridurre gli oneri amministrativi e per migliorare la

regolamentazione. Affronta efficacemente le disfunzioni del mercato e dello Stato e contribuisce a una crescita economica sostenibile. Con l'analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR) supporta gli uffici competenti nell'analisi degli effetti economici di leggi e ordinanze nuove o rivedute. La DP si occupa anche di questioni trasversali, come il freno alla regolamentazione o i costi della regolamentazione.

### **Pubblicazioni di rilevanza economica**

La Direzione della politica economica cura le pubblicazioni del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR): la rivista «Die Volkswirtschaft/La Vie économique», e il portale dei fogli ufficiali, dove vengono pubblicati il «Foglio ufficiale svizzero di commercio» (FUSC) e vari fogli ufficiali cantonali. Inoltre, il settore Pubblicazioni è responsabile della gestione e dello sviluppo della piattaforma per le commesse pubbliche simap.ch, un'applicazione e-government centralizzata della Confederazione e dei Cantoni.



#### **Sintesi dei principali compiti**

- Analisi del mercato del lavoro e politica sociale
- Calcolo dei dati trimestrali relativi al PIL
- Previsioni congiunturali
- Clima di fiducia dei consumatori
- Analisi e politica della regolamentazione
- Crescita e politica della concorrenza
- Pubblicazioni ufficiali e di rilevanza economica



- [www.seco.admin.ch/politica-economica](http://www.seco.admin.ch/politica-economica)
- [www.dievolkswirtschaft.ch](http://www.dievolkswirtschaft.ch)
- [www.fusc.ch](http://www.fusc.ch)
- [www.simap.ch](http://www.simap.ch)

## **La politica economica nel segno della pandemia**

Quando, nella primavera del 2020, la pandemia di COVID-19 ha investito la Svizzera, il nostro Paese si è trovato a dover affrontare una sfida di politica economica senza precedenti. Come nel resto dell'Occidente, anche in Svizzera l'economia ha vissuto una fase temporanea di arresto a causa delle misure di contenimento della pandemia. Di conseguenza, la Direzione della politica economica si è trovata a dover improvvisamente rivedere la sua agenda delle priorità. Anzi-ché continuare a seguire i progetti in corso, si è dovuta concentrare sulla gestione della crisi.

### **Task force «COVID-19 ed economia»**

All'inizio è stata definita una strategia di politica economica con la quale far fronte alla crisi. Vista la peculiarità della pandemia, gli approcci seguiti nella gestione di crisi passate si sono dimostrati utili solo parzialmente. Per agevolare il coordinamento della politica economica e finanziaria della Confederazione è stata istituita la task force «COVID-19 ed economia». Quest'ultima, guidata dal capo della DP, Eric Scheidegger, ha impostato una strategia avente l'obiettivo di preservare i posti di lavoro, stabilizzare il potere d'acquisto e ovviare ai problemi di liquidità in cui versavano imprese fondamentalmente solvibili. Oltre a migliorare la resilienza dell'economia svizzera, questa strategia ha fatto sì che tutto sommato il nostro Paese abbia resistito meglio di altri alla crisi economica innescata dalla pandemia.

### **Ultimi dati economici**

La crisi ha rappresentato una sfida anche per l'attività di monitoraggio della congiuntura. L'analisi delle ripercussioni del coronavirus e delle conseguenti restrizioni sull'economia è stata una costante. Per confrontare le previsioni epidemiologiche con quelle economiche si è fatto continuamente ricorso al parere di medici ed esperti. Nel pieno della crisi la Direzione della politica economica ha risposto alla grande richiesta di informazioni economiche aggiornate di settimana in settimana o di giorno in giorno istituendo l'indice dell'attività economica settimanale.

### **Strategia di transizione con strumenti collaudati**

All'inizio dell'estate 2021 la Direzione della politica economica ha iniziato a riflettere intensamente su come abbandonare la modalità operativa «gestione della crisi». La strategia di transizione per la politica economica adottata dal Consiglio federale ha tracciato il percorso da seguire. Secondo quanto previsto dalla strategia, il ripristino della normale attività economica deve andare di pari passo con l'abbandono graduale delle misure straordinarie di sostegno all'economia. Nel loro processo di adattamento al nuovo contesto socio-economico, le imprese vengono aidate rafforzando temporaneamente alcuni strumenti consolidati, ad esempio attraverso le politiche del turismo e dell'innovazione. Si punta infine a incrementare il potenziale di crescita a lungo termine mediante riforme mirate.



# Direzione dell'economia esterna

---

«Ci impegniamo a favore  
di un'economia svizzera aperta  
e competitiva e difendiamo gli  
interessi della nostra economia in  
Svizzera e all'estero.»

Marie-Gabrielle Ineichen-Fleisch  
Capa della Direzione dell'economia esterna



# Direzione dell'economia esterna

L'economia svizzera ha ramificazioni in tutto il mondo. La Direzione dell'economia esterna schiude l'accesso ai mercati esteri per le imprese elvetiche, garantisce la certezza del diritto per i nostri esportatori e si impegna a favore di uno sviluppo economico sostenibile.

La Direzione dell'economia esterna (DW) difende gli interessi della piazza economica svizzera all'estero e provvede affinché i risultati dei negoziati vengano recepiti nel diritto nazionale. Contribuisce a definire le condizioni quadro dell'economia mondiale e rappresenta gli interessi dell'economia svizzera presso le principali organizzazioni multilaterali – in particolare l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), l'Associazione europea di libero scambio (AELS), l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e il Gruppo dei 20 (G20).

## Cooperazione internazionale

Le buone relazioni di politica economica con i vari Paesi vanno coltivate e mantenute nel tempo. In quest'ottica la Direzione dell'economia esterna difende gli interessi di politica economica e commerciale della

---

Nel biennio 2020/2021 il Gruppo della Banca mondiale ha stanziato 157 miliardi di dollari americani per sostenere i Paesi in via di sviluppo durante la pandemia.

Fonte: Banca mondiale

Svizzera nei confronti dei nostri partner esteri, seguendo a tal fine l'indirizzo strategico della politica economica esterna stabilito dal Consiglio federale.

La Direzione dell'economia esterna favorisce la cooperazione economica con i Paesi in via di sviluppo, gli Stati dell'Europa orientale, la Comunità degli Stati indipendenti (CSI) e i nuovi Stati membri dell'UE. Promuove un quadro di politica economica affidabile e iniziative innovative del settore privato. In questo modo permette a persone e imprese di accedere ai mercati esteri e crea nuove opportunità e possibilità di lavoro dignitose. A lungo termine contribuisce così alla crescita economica e a una prosperità sostenibile nei Paesi partner. Per aumentare il proprio impatto, la Direzione collabora, tra l'altro, con il Gruppo della Banca mondiale, le banche di sviluppo regionale e la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, dove rappresenta anche gli interessi della Svizzera.

## Connessioni internazionali

Oltre alla Convenzione AELS e all'Accordo di libero scambio con l'Unione europea (UE), la Svizzera dispone attualmente di una rete di 33 accordi di libero scambio con 43 partner. L'accesso ai mercati esteri, senza alcun ostacolo, è di fondamentale importanza per l'intera economia e non solo per le società multinazionali. Il 70 per cento delle PMI svizzere opera a livello transfrontaliero, effettuando esportazioni, forniture o investimenti.

Le imprese esportatrici hanno così maggiori possibilità di sbocco e d'altra parte è più facile importare prodotti. Di ciò beneficiano

sia le aziende produttrici (semilavorati e materie prime più economici) sia i consumatori (prezzi più bassi e maggiore varietà di prodotti). Con ogni nuovo accordo di libero scambio la Svizzera promuove anche le norme internazionali, fra cui le disposizioni sulla protezione ambientale in ambito commerciale e gli standard del lavoro, nonché le norme generali in materia di diritti umani.

### Importanti controlli delle esportazioni

In quanto Paese orientato all'esportazione, la Svizzera si impegna per sua tradizione a favore dell'apertura dei mercati e del libero scambio a livello mondiale. Per alcune categorie di merci, tuttavia, il controllo dell'esportazione, dell'importazione o del transito è necessario per motivi di politica di sicurezza. In tempi di tensioni internazionali, l'esportazione, l'importazione o il transito di merci dalla Svizzera o verso determinati Paesi possono essere vietati.

La Direzione dell'economia esterna è responsabile del controllo delle esportazioni di materiale bellico e di beni a duplice impiego. Emana inoltre misure coercitive per l'applicazione delle sanzioni imposte dalle Nazioni Unite (ONU), dall'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) o dai principali partner commerciali della Svizzera.



#### Sintesi dei principali compiti

- Competenza in materia di economia esterna
- Relazioni economiche bilaterali
- Commercio mondiale
- Cooperazione e sviluppo economici



- [www.seco.admin.ch/economia-esterna](http://www.seco.admin.ch/economia-esterna)
- [www.seco-cooperation.ch](http://www.seco-cooperation.ch)
- [www.efta.int](http://www.efta.int)
- [www.wto.org](http://www.wto.org)

## Sviluppo sostenibile anche in tempi di crisi

**Le conseguenze economiche della crisi pandemica sono state particolarmente negative nei Paesi in via di sviluppo e in quelli emergenti. La SECO si adopera per aiutarli a contenere gli ingenti danni arrecati alle persone e all'economia.**

Il superamento della pandemia di COVID-19 e la ripresa economica mondiale sono due fenomeni strettamente correlati. La SECO ha quindi prontamente intensificato e reso più flessibile l'assistenza nella lotta alla crisi del coronavirus prestata nel quadro della cooperazione allo sviluppo economico a livello bilaterale e multilaterale.

Ad esempio, per ovviare ai problemi di liquidità delle PMI e preservare i posti di lavoro, i fondi SIFEM destinati alle situazioni di crisi sono stati aumentati di dieci milioni di franchi. La SIFEM è la società di finanziamento dello sviluppo della Confederazione istituita dalla SECO. A Fairtrade International è stato versato un milione di franchi, destinato ai piccoli agricoltori dei Paesi in via di sviluppo. La SECO ha inoltre fatto leva sull'impegno svizzero in seno alle banche di sviluppo multilaterali per proporre un incremento e un impiego sostenibile delle risorse stanziare per la lotta alla crisi sanitaria ed economica.

In seno all'Organizzazione mondiale del commercio la SECO contribuisce a un migliore coordinamento delle strategie commerciali di risposta alla pandemia di COVID-19. Sul fronte degli impegni multilaterali è necessario garantire l'approvvigionamento sanitario (materiale medico e vaccini) dei Paesi in via di sviluppo ed emergenti nonché il buon funzionamento delle catene di fornitura.

La cooperazione allo sviluppo economico della SECO ha dato prova di rigore nella gestione delle ripercussioni immediate della crisi pandemica. Ma i Paesi in via di sviluppo ed emergenti devono rafforzare anche a lungo termine la propria capacità di resistenza. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 restano pertanto attuali ed è necessario più che mai sfruttare le opportunità offerte dalla digitalizzazione.



La cooperazione allo sviluppo economico della SECO contribuisce alla riduzione della povertà e delle disuguaglianze nonché al superamento delle sfide globali



[www.seco-cooperation.admin.ch](http://www.seco-cooperation.admin.ch) → Corona-Krise



# Direzione per la promozione della piazza economica

«La Svizzera vanta protagonisti di spicco della scena internazionale, ma anche e soprattutto molte piccole e medie imprese. La pressione innovativa a livello internazionale è molto forte. È quindi tanto più importante puntare su buone condizioni quadro e misure di promozione mirate.»

Eric Jakob

Capo della Direzione per la promozione della piazza economica



# Direzione per la promozione della piazza economica

**Le aziende svizzere devono affrontare quotidianamente la concorrenza globale. La Direzione per la promozione della piazza economica le sostiene a beneficio di tutta l'economia nazionale.**

Oltre il 99 per cento delle aziende in Svizzera sono piccole e medie imprese (PMI), che impiegano in totale due terzi della forza lavoro e sono quindi spesso definite come la spina dorsale della nostra economia. Le PMI risentono notevolmente degli oneri amministrativi e dei cambiamenti strutturali. La Direzione per la promozione della piazza economica (DS) contribuisce a migliorare le condizioni quadro per le PMI, ne facilita l'accesso ai finanziamenti e le aiuta ad aumentare le loro prestazioni economiche con strumenti di promozione mirati. In tale contesto vengono sfruttate in particolare le opportunità offerte dalla digitalizzazione.

## **Per esportatori e investitori**

L'economia svizzera dipende fortemente dal commercio estero. La Direzione per la promozione della piazza economica sostiene le

---

**Per sostenere in maniera mirata la ripresa del turismo, uno dei settori maggiormente colpiti dalla pandemia, la Confederazione ha stanziato altri 60 milioni di franchi per il periodo 2020–2026.**

Fonte: decisione del Consiglio federale

aziende svizzere che esportano beni e servizi. Attraverso il mandato conferito a Switzerland Global Enterprise (S-GE), le PMI ricevono sostegno per accedere ai mercati esteri e posizionarsi sul piano internazionale.

La Direzione per la promozione della piazza economica supervisiona anche l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (SERV), che assicura le operazioni di esportazione delle imprese elvetiche contro i rischi commerciali e politici.

Per affermarsi sulle altre piazze economiche e attirare imprese straniere (investimenti diretti), la Svizzera deve offrire buone condizioni quadro, sia economiche che generali. Tra queste figurano un mercato del lavoro flessibile, lavoratori altamente qualificati e una pressione fiscale moderata. Ma tutto ciò da solo non basta. Nell'ambito della loro attività di promozione, la Confederazione e i Cantoni forniscono informazioni – tramite S-GE – su ogni singolo aspetto che caratterizza la Svizzera come polo economico e di ricerca. Assistono inoltre i potenziali investitori che intendono impiantarsi in Svizzera a lungo termine.

## **Promuovere le regioni – rafforzare la Svizzera**

La Direzione per la promozione della piazza economica sostiene le aree strutturalmente deboli nelle regioni rurali, alpine e confinanti rafforzandone la competitività. Nel quadro della Nuova politica regionale (NPR) promuove progetti nei settori dell'innovazione, della cooperazione, del trasferimento di conoscenze e delle infrastrutture chiave accordando contributi e prestiti. Il suo obiettivo è migliorare la qualità delle piazze economiche regionali. La NPR crea inoltre incentivi alla collaborazione intercantionale

e transfrontaliera nei cosiddetti «spazi funzionali», per valorizzarne meglio il potenziale di sviluppo economico. La politica regionale contribuisce così a uno sviluppo sostenibile e coerente del territorio.

Il turismo riveste una grande importanza per l'economia svizzera, soprattutto nella regione alpina. La Direzione per la promozione della piazza economica crea pertanto i presupposti migliori per le aziende turistiche. Sostiene le attività di innovazione e di investimento nonché la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo svizzero. Inoltre, tramite il mandato conferito a Svizzera Turismo (ST) promuove il marketing per la Svizzera come destinazione turistica e tramite il mandato conferito alla Società svizzera di credito alberghiero (SCA) sostiene il settore alberghiero.

#### Sintesi dei principali compiti

- Politica a favore delle PMI
- Promozione delle esportazioni
- Promozione della piazza economica
- Politica regionale e d'assetto del territorio
- Politica del turismo

- [www.seco.admin.ch/promozione-della-piazza-economica](http://www.seco.admin.ch/promozione-della-piazza-economica)
- [www.kmu.admin.ch](http://www.kmu.admin.ch)
- [www.easygov.swiss](http://www.easygov.swiss)
- [www.serv-ch.com](http://www.serv-ch.com)
- [www.s-ge.com](http://www.s-ge.com)
- [www.regiosuisse.ch](http://www.regiosuisse.ch)
- [www.myswitzerland.com](http://www.myswitzerland.com)
- [www.sgh.ch](http://www.sgh.ch)

## Un programma di rilancio per il turismo svizzero

Il turismo svizzero è stato colpito duramente dalla pandemia. Nel 2020 i pernottamenti in strutture alberghiere sono calati del 40 per cento rispetto all'anno precedente. Anche nel 2021 sono stati nettamente inferiori al livello pre-crisi.

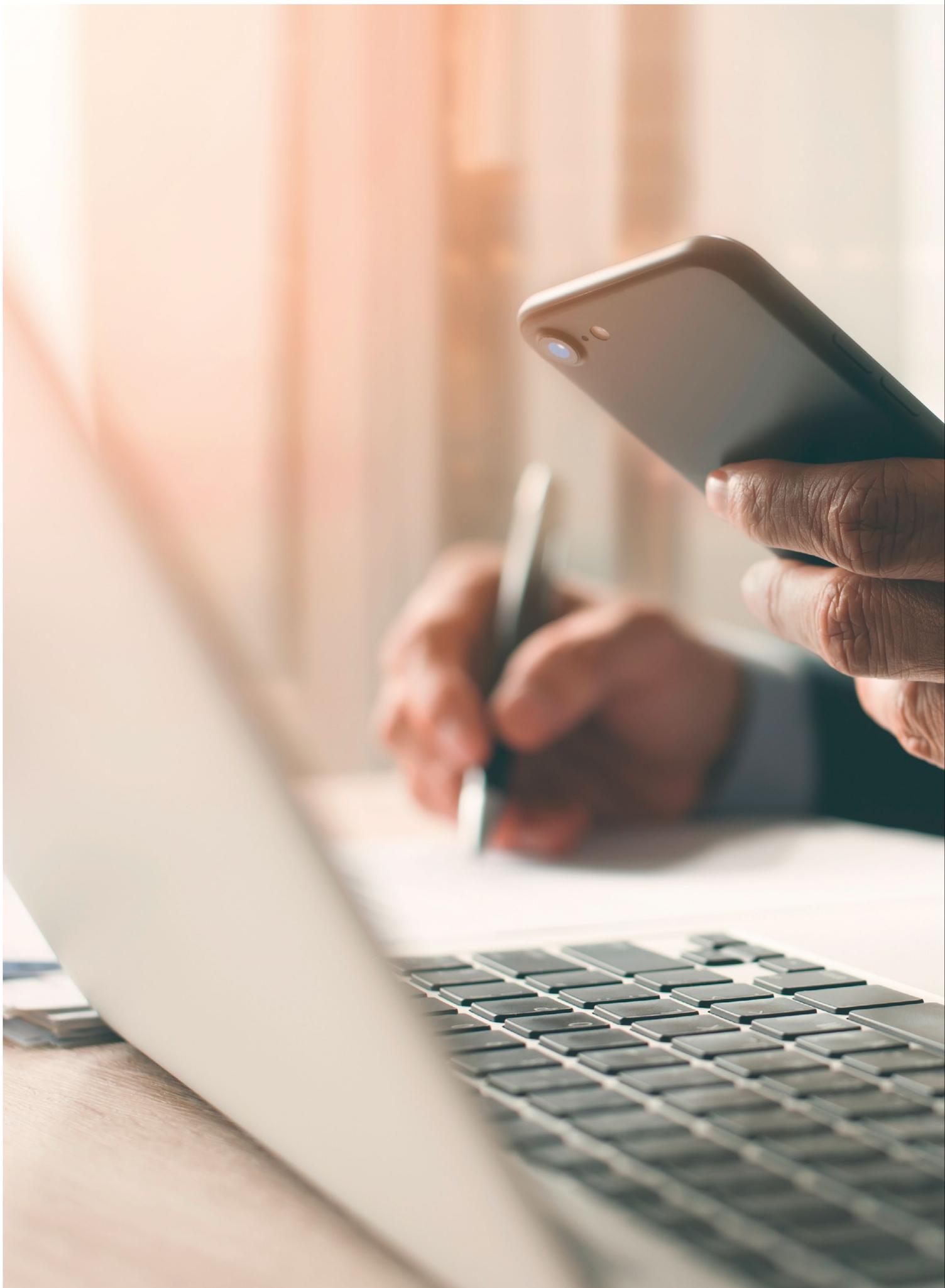
Delle misure di sostegno all'economia adottate dalla Confederazione (crediti COVID-19, misure per i casi di rigore, indennità per lavoro ridotto, ecc.) hanno ampiamente beneficiato soprattutto le aziende operanti nel settore ricettivo e nella ristorazione. A queste si affiancano misure specifiche per il turismo, tra le quali spicca il programma di rilancio del Consiglio federale per un ammontare di 60 milioni di franchi:

- i fondi supplementari da 30 milioni di franchi per Svizzera Turismo (ST) per il periodo 2022–2023 sono destinati per metà ai partner di ST. Puntando sul turismo urbano e d'affari e sulla sostenibilità si rafforza la domanda turistica svizzera;
- l'estensione limitata al periodo 2023–2026 e pari a 20 milioni di franchi della promozione dell'innovazione attraverso Innotour consiste in un incremento da un massimo del 50 per cento a un massimo del 70 per cento del contributo della Confederazione ai progetti turistici innovativi. Le modifiche delle basi legali dovrebbero entrare in vigore a metà 2023;
- nell'ambito della Nuova politica regionale (NPR) per gli anni 2022 e 2023 sono messi a disposizione dei Cantoni ulteriori 10 milioni di franchi.

Inoltre, a novembre 2021 il Consiglio federale ha varato la nuova strategia del turismo, che offre una solida base per il superamento delle sfide strategiche nel settore turistico.



Pesanti ripercussioni sul turismo urbano: la pandemia di COVID-19 ha fortemente penalizzato le città turistiche come, nella foto, Lucerna.



# Organizzazione, diritto e accreditamento

---

«Ci impegniamo a garantire una concorrenza leale a vantaggio di tutti gli operatori del mercato e a fornire prodotti affidabili e di alta qualità. Interveniamo quando sono in gioco interessi collettivi e con i nostri strumenti rafforziamo la qualità e la fiducia.»

**Catherine Cudré-Mauroux**

Capa del campo di prestazioni Organizzazione,  
diritto e accreditamento



# Organizzazione, diritto e accreditamento

Il campo di prestazioni Organizzazione, diritto e accreditamento garantisce il funzionamento efficiente delle attività della SECO. Il Servizio di accreditamento svizzero (SAS) valuta e accredita gli organismi di valutazione della conformità.

Oltre ai classici servizi giuridici del campo di prestazioni Organizzazione, diritto e accreditamento (OA), la SECO esercita il diritto di azione della Confederazione secondo la legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI). L'OA rappresenta gli interessi della Svizzera nell'ambito dell'ICPEN, la rete internazionale per la lotta contro le pratiche commerciali sleali a carattere transfrontaliero – in particolare le frodi su Internet. Fornisce al pubblico adeguate raccomandazioni e consulenza e sorveglia l'applicazione dell'ordinanza sull'indicazione dei prezzi (OIP) nei Cantoni. Coordina le misure

---

Al 1° novembre 2021 la SECO dava lavoro a 811 collaboratori. Di questi, 380 erano donne (47 per cento) e 431 uomini (53 per cento).

Fonte: dati relativi al personale SECO

cantonali e il sistema di autorizzazione in materia di commercio ambulante, baracconisti e impresari circensi.

## Circa 800 collaboratori

Il campo di prestazioni OA coordina ogni anno migliaia di pratiche amministrative e garantisce il corretto espletamento degli affari del Consiglio federale e del Parlamento da parte della SECO. Si adopera inoltre affinché la SECO possa esprimersi tempestivamente sull'attività di altri uffici federali nel quadro delle consultazioni degli uffici. Il settore del personale gestisce oltre 800 collaboratori in Svizzera e all'estero e contribuisce a rendere la SECO un datore di lavoro interessante.

Nel settore finanziario l'OA gestisce un budget di 1,4 miliardi di franchi svizzeri all'anno ed elabora circa 20 000 documenti finanziari. Il settore IT e Infomanagement provvede all'infrastruttura informatica dei collaboratori. Il settore Logistica si occupa di garantire la sicurezza dei posti di lavoro e di dotare gli uffici di un'adeguata attrezzatura per consentire ai collaboratori di svolgere la propria attività in modo efficiente e gradevole. Rientrano nella sua sfera di competenza anche il controlling e il coordinamento della gestione del rischio a livello di uffici federali.

## Per la qualità e il commercio

Il Servizio di accreditamento svizzero (SAS) valuta e accredita laboratori di taratura e di prova, organismi di ispezione e di certificazione, così come produttori di materiali di riferimento e organizzatori di prove valutative interlaboratorio. Con l'accREDITAMENTO

si riconosce formalmente a un organismo la competenza di eseguire valutazioni della conformità secondo requisiti prestabiliti. Lo scopo dell'accreditamento è rafforzare la fiducia nella competenza e nei servizi degli organismi accreditati. Le valutazioni di questi ultimi contribuiscono a loro volta a garantire l'affidabilità dei prodotti e dei servizi in termini di qualità e sicurezza nonché il rispetto di standard tecnici minimi e dei requisiti fissati da norme e leggi. Il SAS fa capo alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Conformemente alle vigenti direttive nazionali e internazionali, decide tuttavia in modo autonomo e indipendente in merito agli affari relativi all'accreditamento.



## SECO – un datore di lavoro apprezzato

Il campo di prestazioni OA assicura ai collaboratori SECO condizioni quadro innovative e allettanti. In un ambiente plurilingue, socialmente diversificato ed entusiasmante si ha la possibilità di confrontarsi con le sfide più disparate nonché di continuare a formarsi grazie a esperienze arricchenti, ai trasferimenti interni e a un'ampia offerta di formazioni e formazioni continue, corsi di lingua, job rotation e impieghi all'estero.

Eventi come i brownbag-lunches, i forum SECO e la festa annuale della SECO favoriscono le interazioni tra i collaboratori e stimolano il confronto su questioni economiche e sociali.

### Promozione delle nuove leve tramite posti di tirocinio e stage

La SECO si adopera attivamente per la promozione delle nuove leve: stagisti universitari e delle scuole professionali possono acquisire le loro prime importanti esperienze mentre apprendisti impiegati di commercio e informatici beneficiano di apprendistati di qualità con formatori motivati, i quali possono affiancarli in maniera competente nel loro percorso di avviamento professionale.

Le sedi della SECO a Berna e a Ginevra si trovano in una posizione centrale e risultano interessanti grazie a infrastrutture moderne. Ciò ha fatto sì che durante la pandemia di coronavirus la SECO potesse adempiere il proprio mandato senza restrizioni.

Orario di lavoro calcolato sull'arco dell'anno, home office, lavoro a tempo parziale e job sharing consentono maggiore flessibilità a fronte di carichi di lavoro mutevoli, nonché una migliore conciliabilità tra lavoro e famiglia.

Nel contesto di un sistema di retribuzione conforme alle regole del mercato, le prestazioni individuali dei collaboratori possono influire sull'evoluzione del loro salario; tra gli altri vantaggi offerti dalle ottime condizioni di assunzione si annoverano le prestazioni sovraobbligatorie relative ai premi delle assicurazioni sociali, il pagamento del salario in caso di malattia, il congedo di maternità e di paternità, gli assegni familiari e la custodia extrafamiliare dei figli.

La SECO: un datore di lavoro interessante per tutte le persone che credono nella sua visione e nella sua missione e vi contribuiscono.



### Sintesi dei principali compiti

- Accredimento di organismi di valutazione della conformità
- Gestione degli affari
- IT e Infomanagement
- Approvvigionamento logistico di base
- Gestione delle risorse finanziarie
- Gestione del personale
- Servizi giuridici ed esecuzione (LCSI e OIP nonché commercio ambulante)
- Gestione del rischio



- [www.seco.admin.ch/pratiche-commerciali-pubblicitarie](http://www.seco.admin.ch/pratiche-commerciali-pubblicitarie)
- [www.sas.admin.ch](http://www.sas.admin.ch)

# «Un investimento nella stabilità e nella prosperità»

Il secondo contributo svizzero all'UE, pari a 1,3 miliardi di franchi, è stato approvato dal Parlamento nel 2021. I beneficiari dei finanziamenti sono 13 Stati membri. L'obiettivo è contribuire alla stabilità e alla prosperità nell'Unione europea allargata. L'ambasciatore Dominique Paravicini è a capo del campo di prestazioni Cooperazione e sviluppo economici della SECO. Sarà lui a spiegarci come vengono impiegati i fondi.

## **In cosa consiste il secondo contributo svizzero a favore di alcuni Stati membri dell'UE?**

Con questo secondo contributo la Svizzera sostiene 13 Stati membri più poveri rispetto agli altri. Così facendo, il nostro Paese vuole contribuire a ridurre le disparità economiche e sociali nonché a gestire meglio i flussi migratori. Da qui al 2029 sono previsti complessivamente 1,3 miliardi di franchi per i crediti quadro, di cui 1,1 miliardi destinati alla coesione e 200 milioni alla migrazione. Si tratta di un investimento nella stabilità e nella prosperità dell'UE allargata. L'UE e i suoi Stati membri sono i nostri principali partner economici, politici e culturali. Uno sviluppo economico e sociale positivo giova anche alla Svizzera.

## **Qual è la procedura concordata con l'UE per l'investimento dei fondi? Che ruolo ha la SECO in questo processo?**

Dopo lo sblocco del contributo da parte del Parlamento, d'intesa con l'UE, sono stati innanzitutto fissati dei parametri per la ripartizione dei mezzi finanziari tra i diversi Stati partner e sono state proposte alcune modalità di attuazione. L'accordo a cui si è pervenuti, ovvero il memorandum d'intesa, unitamente al messaggio del Consiglio federale del 2018, pone le basi per il futuro contributo svizzero alla coesione europea.

Al momento, di concerto con i 13 Paesi interessati, stiamo lavorando ai programmi che intendiamo avviare al più presto e che prevediamo di attuare a partire dal 2023. In seno al nostro settore dobbiamo ora accelerare il ritmo di lavoro, in quanto i fondi devono essere impegnati entro la fine del 2024. Lavoriamo a stretto contatto con la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) e con le rappresentanze svizzere nei Paesi partner. Perciò il tempo stringe.

---

## «L'UE e i suoi Stati membri sono i nostri principali partner.»

**Dominique Paravicini**  
Capo del campo di prestazioni Cooperazione e sviluppo economici della SECO

## **Perché tanta fretta?**

La base giuridica del contributo svizzero in materia di coesione è la legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est, che resterà in vigore fino al 2024. Per questo motivo bisogna definire gli impegni finanziari e gli accordi contrattuali prima di quella data. I programmi, invece, possono continuare anche dopo il 2024. Per i contributi futuri occorrerebbe una nuova base giuridica. A tempo debito, la Svizzera provvederà a introdurla, tenendo conto delle relazioni complessive con l'UE. È ormai dal 2012, ai tempi del mio mandato al DFAE, che mi occupo del dossier «Contributi svizzeri all'UE». Allora il Parlamento aveva prorogato la legge fino al 2024. Credevo che la proroga sarebbe bastata per attuare il secondo contributo. Non mi sarei mai aspettato di ritrovarmi nuovamente alle prese con lo stesso dossier dieci anni più tardi alla SECO.

### **In che modo assicura che i finanziamenti svizzeri vengano investiti adeguatamente?**

Puntiamo su progetti e programmi con buone possibilità di riuscita che, chiaramente, bisogna preparare con cura. Come per il primo contributo all'allargamento, il secondo contributo non viene semplicemente trasferito agli Stati membri o all'UE ma confluisce direttamente nei progetti e programmi. Poiché i Paesi partner partecipano al finanziamento dei programmi e provvedono ad attuarli, anch'essi sono coinvolti nella fase preparatoria e in quella autorizzativa. Insieme dobbiamo individuare tematiche e programmi adatti nonché partner attuatori, che saranno poi vagliati da esperti svizzeri e locali. In seguito vengono indetti i bandi per i programmi e si procede all'assegnazione secondo le norme OMC. Una questione di centrale importanza è incentivare i partenariati con le istituzioni svizzere, che possono essere istituti di ricerca, associazioni, città od ONG.

### **Il Parlamento ha accordato 1,302 miliardi di franchi. Perché invece non una cifra tonda?**

Vi sono delle ragioni storiche: a partire dal 2007 il primo «contributo all'allargamento» è stato versato agli Stati di nuova adesione. La Svizzera stanziò un miliardo, il «miliardo di coesione», a cui fecero seguito i contributi proporzionali per gli Stati cosiddetti «ritardatari», Bulgaria, Romania e Croazia. Sommando gli importi per i 13 Paesi si arrivò così a 1,302 miliardi di franchi, ammontare a cui la Confederazione si è attenuta per il secondo contributo. Il cinque per cento dei fondi è destinato alla copertura dei costi amministrativi e del personale alla SECO e nelle rappresentanze in loco, un ulteriore due per cento all'aiuto tecnico specialistico fornito dalla Svizzera. I programmi devono essere cofinanziati dai Paesi partner per un minimo del 15 per cento.

### **Quali sono i benefici per l'economia Svizzera?**

I benefici consistono, da un lato, nei mandati conferiti alle aziende svizzere e alle loro filiali locali, nel caso in cui si aggiudichino le gare d'appalto e, dall'altro, nelle consulenze fornite da esperti svizzeri. Tuttavia, la nostra economia ne trae vantaggio soprattutto in modo indiretto, grazie al legame stabile con l'UE e i suoi Stati membri e alla partecipazione al mercato interno europeo. Ciò permette alle aziende svizzere di candidarsi per i bandi pubblici in tutti gli Stati membri.



## Impressum

Editore e copyright: Segreteria di Stato dell'economia SECO

Testo/redazione/progetto: SECO, settore di direzione Comunicazione

Realizzazione: Push'n'Pull, Berna

Fotografia: Merlin Photography, Mike Niederhauser (membri della Direzione), Adobe Stock, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo BERS, ILO Score, Svizzera Turismo, Andre Meier, Banca mondiale, Keystone e Shutterstock (altre fotografie)

Traduzione: Servizio linguistico italofono SLI SG-DEFR

Ordinazioni: [info@seco.admin.ch](mailto:info@seco.admin.ch)

Disponibile in italiano, tedesco, francese e inglese.

[www.seco.admin.ch/seco-un-ritratto](http://www.seco.admin.ch/seco-un-ritratto)

